



## Una legge equa per tutti

La legge 219/17 denominata "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" è in vigore dal 31 gennaio 2018. Si tratta di uno strumento legislativo che permette a ciascun individuo di decidere in ogni momento della vita - e quindi anche in via anticipata - a quali cure intende sottoporsi e a quali invece intende rifiutare il proprio consenso, soprattutto nel tratto finale della vita.

Uno strumento legislativo che finalmente colma un grande vuoto in merito alle delicate e controverse questioni

del fine vita. Lo colma sancendo una scelta libera di coscienza sia per chi è convinto dell'assoluta indisponibilità della vita umana sia per chi è invece contrario alla dilatazione artificiale dei suoi confini naturali. La legge impone anche l'obbligo di alleviare le sofferenze dei malati grazie ad adeguate terapie del dolore che in Italia hanno fatto molta fatica ad affermarsi causa norme complicate e vessatorie frutto di una malintesa "cultura positiva" della sofferenza fisica.

Non prevedendo ulteriori disposizioni attuative la 219/17, rispettosa degli orientamenti etici e religiosi di ogni cittadino, è pienamente esecutiva. **A pagina 5** Tutte le indicazioni necessarie per dare effettivo corso alle "disposizioni anticipate di trattamento" (DAT) di ciascuno.

Cesare Chiericati

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci, è trascorso un anno da quando avete eletto i nuovi organi dell'Associazione. Anche per me è passato un anno da Presidente ed è stato un periodo denso di impegni e di avvenimenti. Il 6 maggio ci ritroveremo nella Sala del Commiato al Tempio Crematorio del cimitero monumentale di Giubiano a Varese per la nostra Assemblea annuale. Come al solito sarà un appuntamento importante per la nostra vita associativa che permetterà da un lato di esaminare l'attività svolta nel 2017 e nei primi mesi del 2018 e dall'altro di decidere insieme il nostro futuro cammino. Veniamo innanzitutto ai dati statistici, che spesso risultano molto significativi, del lavoro svolto. Nel 2017 i nuovi soci iscritti sono stati 546 (297 donne e 249 uomini), quelli deceduti sono stati 343. Anche se consideriamo qualche socio che si è perso per strada, il saldo è positivo e l'incremento dei soci è stato possibile grazie al nostro impegno volto a sensibilizzare, anche con la collaborazione delle imprese fiduciarie, i cittadini e le istituzioni. Una statistica aggiornata al 28 febbraio 2018 indica in 7.716 il numero dei nostri soci, di cui 4.704 donne e 3.012 uomini. A Varese, nostro comune campione, la cremazione dei cittadini residenti si è attestata su una percentuale del 60%, con una



■ continua a pag. 7

## Il 6 maggio Assemblea Generale Ordinaria

I signori soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Varese, Via Maspero presso la "Sala del Commiato Mario Gallini" del Tempio Crematorio del cimitero di Giubiano, in prima convocazione il giorno 30 aprile 2018 alle ore 7.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

**6 MAGGIO 2018 ALLE ORE 9.30**

nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Presidente
2. Ratifica nomina socio benemerito
3. Bilancio consuntivo al 31.12.2017. Relazione finanziaria del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori. Delibere conseguenti
4. Varie ed eventuali

*Rivolgo a tutti i Soci l'invito a partecipare all'Assemblea ordinaria, perché è l'unica annuale occasione per avere un confronto diretto con gli organi dell'associazione che avete eletto, esaminare l'attività svolta nel corso di un anno, proporre suggerimenti e, se occorre, formulare anche critiche sul loro operato.*

Varese, 12 marzo 2018

Il Presidente - Alessandro Bonfadini

## DELEGA

Delego il Socio Sig. \_\_\_\_\_

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria della SO.CREM del giorno 06.05.2018.

FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE \_\_\_\_\_

(N.B.: ogni socio non può possedere più di 2 deleghe)

## ATTENDIAMO IL VOSTRO 5 X 1000

È prossima la dichiarazione dei redditi. Ai nostri soci ricordiamo sempre la possibilità di donarci il loro **5 x 1000** scrivendo nei documenti fiscali il codice della So.Crem **95004600128**. Un grazie per l'aiuto che ci date.

# So.Crem Varese – Bilancio al 31/12/2017

## CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	(in Euro)
Cassa e cauzioni	344,90
Banca Prossima	15.223,25
C/C Postale	19.495,10
Titoli e Buoni Risparmio	330.454,54
Arredi macchine uff.	15.201,35
Fabbricati	204.952,86
Beni infer. € 516,46	1.852,78

**TOTALE ATTIVITÀ 587.524,78**

### PASSIVITÀ

Debiti diversi 3.147,31

### FONDI

Fondi di riserva 411.523,63  
 Ricordo e funerali soci 22.140,69  
 Quote vitalizie 28.871,00  
 Potenziamento crematorio 21.267,00  
 Fondo elargiz. 5 per 1000 929,67

### AMMORTAMENTI

Macchine e arredi ufficio 14.565,95  
 Fabbricati 34.834,46  
 Beni infer. € 516,46 1.852,70  
 TFR PERSONALE 18.421,85

### RISCONTI PASSIVI

Rateo quote anticipate 17.986,00  
 Rimborsi da elargire 2.310,00

**TOTALE PASSIVITÀ 577.850,26**

Avanzo d'esercizio 9.674,52

**TOTALE A PAREGGIO 587.524,78**

## CONTO ECONOMICO

RICAVI	(in Euro)
Quote sociali	57.167,00
Tasse di iscrizione	7.875,00
Quote arretrate	7.080,00
Quote figurative vitalizie	12.590,00
Interessi bancari-postali	
Interessi su titoli	275,45
SOPRAVVENIENZE	
Sopravvenienze attive	5.682,60
Oblazioni	2.525,00
Erogazione 5x1000	4.696,13

**TOTALE RICAVI 97.891,18**

### COSTI

Spese bancarie e c/c p 777,58  
 Spese per locale e ufficio 3.652,24  
 Spese amministrative 4.593,01  
 Spese per personale 35.176,33  
 Spese istituzionali 10.282,09  
 Il Nibbio stampa e spedizione 9.823,51  
 Consulenze 2.078,13  
 Ammortamenti 6.868,79  
 Rimborsi a vitalizi e anziani 13.984,980  
 Imposte e tasse 980,00

**TOTALE COSTI 88.216,66**

Avanzo d'esercizio 9.674,52

**TOTALE A PAREGGIO 97.891,18**

## La relazione dei Revisori

Signori Soci,  
 il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITÀ € 587.524,78  
 PASSIVITÀ € 577.850,26  
 AVANZO d'ESERCIZIO € 9.674,52

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI € 97.891,18  
 COSTI € 88.216,66  
 AVANZO d'ESERCIZIO € 9.674,52

Nel corso delle visite effettuate è stata riscontrata la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio come proposto dal Consiglio direttivo con la destinazione dell'intero avanzo secondo questa suddivisione:

- € 4.696,13 al Fondo donazioni dal 5 x 1000
- € 4.978,39 al Fondo di riserva ordinaria

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
*Alessandro Azzali, Roberto Gervasini  
 e Silvano Sorbaro Sindaci*

## Relazione al bilancio del Consiglio Direttivo

# Costi e ricavi in equilibrio

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 si è chiuso con un avanzo di € 9.674,52, differenza tra € 97.891,18 di ricavi ed € 88.216,66 di costi. Il criterio adottato è stato quello della competenza, cioè costi e ricavi generati o attribuiti all'esercizio. Non ci sono stati acquisti significativi di nuovi cespiti. L'ammortamento del fabbricato di proprietà è proseguito coi massimi di legge mentre i beni strumentali dell'ufficio risultano tutti pressoché ammortizzati.

Come ogni anno abbiamo diminuito il Fondo Soci Vitalizi della somma fi-

gurativa di € 10 per ogni socio trasferendola ai ricavi di esercizio per contribuire alla gestione associativa, mentre tutti i contributi pagati ai parenti di soci vitalizi defunti sono stati registrati alla voce "contributi per soci defunti". Il fondo vitalizi oggi di € 28.871,00 è il risultato dell'iniziale € 27.666,00 con l'aggiunta delle quote dei nuovi pari a € 13.795,00 e la detrazione delle quote figurative di € 12.590,00. I costi di gestione rispettano quelli degli esercizi precedenti e così pure i ricavi tutti concentrati sulle quote sociali e sulle oblazioni dei soci, che

è auspicabile possano aumentare.

Abbiamo tenuto separata la gestione dei fondi ricevuti dallo Stato per le offerte del 5 x 1000 consentendone la massima trasparenza nell'utilizzo. Di conseguenza il fondo già costituito di € 11.274,67 con l'accantonamento delle donazioni del 2015 e 2016, è stato utilizzato nel 2017 per € 10.345,00 a finanziamento del concorso di idee per la realizzazione del Giardino della Memoria al Cimitero di Varese - Belforte.

Il Consiglio Direttivo propone di destinare l'avanzo suddividendolo così: € 4.696,13 al Fondo donazioni dal 5 x 1000 e € 4.978,39 al Fondo di riserva ordinaria

**Ambrogio Vaghi – Tesoriere**

**I**l "Terzo Settore" si chiama così perché si differenzia radicalmente dagli altri due: col "Primo Settore" si identifica la sfera dello Stato e della pubblica amministrazione, col secondo quella del mercato e delle imprese. Il "Terzo Settore" viene invece indicato e identificato come settore no profit.

La caratteristica peculiare è data dal fatto che gli enti che lo compongono non perseguono scopo di lucro, al contrario delle imprese tradizionali operanti nel mercato. Il fine ricercato è costituito dall'esercizio di attività con finalità civiche o di utilità sociale racchiuso nel termine "sussidiarietà".

L'articolo 118 della Costituzione Italiana al comma 4° recita: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Nel corso degli ultimi 20 anni sono sorte oltre 300.000 associazioni con i più disparati scopi: dalle attività solidaristiche nel campo della sanità ed assistenza sociale, alle attività culturali, a quelle sportive. Man mano che si sviluppavano, assumevano forme giuridiche diverse: fondazioni, onlus, cooperative sociali, semplici associazioni non riconosciute, associazioni raggruppate in registri regionali o provinciali e via dicendo. Ovviamente si è formato un proliferare di norme, regolamenti, leggi regionali, leggi nazionali disomogenee

È legge la riforma del "Terzo Settore"

## Nel "no profit" 5 milioni di volontari 800 mila lavoratori



tra loro e con modalità di vantaggi fiscali e di controlli slegati tra loro.

Il "legislatore" ha inteso "mettere ordine" e con la Legge n. 116 del 6 giugno 2016 ha conferito al Governo la delega per la riforma del Terzo Settore.

Il 3 luglio 2017 il Presidente della Repubblica ha emanato il decreto legislativo n. 117 che, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 2 agosto 2017, è diventata legge definitiva dopo approfondimenti e discussioni alle quali hanno partecipato i principali "attori" del Settore.

Significativo è l'art. 2 della Legge che così esplicita i Principi Generali:

"È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali" Il Terzo Settore rappresenta una grande realtà nella quale operano circa

ottocentomila lavoratori (tra dipendenti ed esterni) ed un "esercito" di quasi 5 milioni di volontari. L'Italia è al primo posto in Europa ed è grazie a questa realtà in forte espansione che nel nostro Paese si sono potuti superare gravi momenti di crisi economica che hanno colpito maggiormente le fasce più deboli attraverso la rigenerazione dei legami sociali nelle comunità e nei territori.

Tra le novità più importanti è prevista l'istituzione del "Registro Unico Nazionale Degli Enti Del Terzo Settore". Per gli enti e le associazioni che vogliono essere iscritti al registro sono previste agevolazioni fiscali e facilitazioni burocratiche a condizione che siano adeguati gli Statuti degli stessi enti ed associazioni i quali devono contenere norme interne improntate alla trasparenza, a regole democratiche di funzionamento e non avere scopo di lucro

Anche la So.Crem Varese che è già A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro) farà parte degli E.T.S. (Enti del Terzo Settore). Si attiverà velocemente per entrare nel Registro Nazionale del Terzo Settore.

### Nuove cariche della Federazione Italiana per la Cremazione (F.I.C.)

Nel corso dell'assemblea della Federazione Italiana per la Cremazione sono state rinnovate le cariche della Federazione che raggruppa 43 So.Crem presenti sul territorio nazionale. Sono stati eletti:

**Presidente: Mario Spadini** (Pavia)  
**Vice presidente: Linda Natalini** (Viterbo)  
**Tesoriere: Giovanni Pollini** (Torino)  
**Segretaria: Alice Spiga** (Bologna)

La So.Crem Varese è stata rappresentata dal presidente uscente Ivo Bressan.

Sindaco di Varese dal 1890 al 1898 e promotore della So.Crem

## Restaurata a Giubiano la tomba di Ugo Scuri

**P**er conservare e tenere in vita la memoria di Ugo Scuri, sindaco di Varese (1890 -1898) e promotore della So.Crem, il Consiglio direttivo dell'Associazione ha deciso di promuovere il restauro della tomba che al cimitero di Giubiano ne accoglie le ceneri.

Ugo Scuri, figlio di Gaetano, nasce a Busto Arsizio il giorno 11 aprile 1840. Laureato in giurisprudenza, nel 1861 con Giuseppe Bolchini entrò a fare pratica nello studio dell'avvocato Emanuele Della Chiesa. Nel 1863, sempre con Bolchini e con il prof. Vittorio Prestini, fondò il periodico settimanale "La Libertà". Dal 24 febbraio 1876 collaborò ad un altro settimanale, "L'Indicatore Varesino", organo liberal-radicalista della borghesia garibaldina e repubblicana che uscì dal 2 dicembre 1875 al 28 dicembre 1882.

Ugo Scuri dedicò molto tempo della sua esistenza all'amministrazione della città. Fu per lunghi anni consigliere comunale, poi assessore ed anche sindaco. Della nostra Società l'avvocato Ugo Scuri fu socio promotore ed anche il primo segretario nel 1880. Lo ritroviamo segretario anche in documenti del 1886. Alla morte di Cesare Veratti divenne Presidente, carica che tenne dal 1892 al 1898. Scrisse di lui Federico Della Chiesa, che come avvocato era "coscienzioso, preciso, ordinato, senza lampi e senza tuoni, ma non senza il suo buon criterio".

Il 22 ottobre 1888 un gruppo di tessitrici varesine in sciopero venne arrestato a Bizzozero da una compagnia di soldati del distretto. Una trentina di donne vennero tradotte nelle carceri e trattenute per un giorno. Questo atto creò scompiglio ed eccitazione tra i vari gruppi di dimostranti. Vennero processate 35 donne e un uomo. La loro difesa venne affidata agli avvocati Ugo Scuri e



Monumento di Ugo Scuri al cimitero di Giubiano

Giuseppe Bolchini, successivamente affiancati dagli avvocati Rinaldo Arconati e Federico Della Chiesa. Ugo Scuri preferì lasciare la difesa per testimoniare personalmente al processo. Dei 36 imputati tre vennero assolti e 33 donne condannate a due giorni di carcere, pena scontata con la detenzione preventiva.

Il 23 dicembre 1889, come assessore anziano del Comune di Varese, assunse le funzioni interinali di sindaco. Nella seduta del Consiglio

comunale del 19 settembre 1890 venne eletto sindaco per il triennio 1890/1892, ed alla scadenza riconfermato per il triennio successivo 1893/1895. Il 7 febbraio 1893 si dimise per solidarietà con gli altri membri della Giunta comunale, ma nella stessa seduta il Consiglio lo rielesse immediatamente. Ancora il 30 luglio 1895 venne riconfermato sindaco. Lasciò per dimissioni volontarie il 20 maggio 1898.

Assieme ad esponenti della borghesia fu insignito del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia. Ugo Scuri morì il 13 aprile 1906, venne cremato e le sue ceneri tumulate nel cimitero di Giubiano (campo S n. 196). Il monumento, composto da una semplice lastra tombale costituita da un masso in porfido rosso con incise le sue epigrafi e quelle della moglie Teresa Sacconaghi, risente oggi del tempo trascorso e degli inevitabili segni causati dall'esposizione agli agenti atmosferici, la polvere e la sporcizia depositatesi per oltre un secolo hanno offuscato, annerendolo, il naturale colore della pietra, dandogli un senso di abbandono. In occasione della prossima assemblea dei soci che si terrà nel mese di maggio, coloro che vorranno potranno fare visita alla tomba restaurata.

[Notizie tratte dal libro *Cremazione, storia di una missione secolare* di Gianpiero Buzzi, edito da So.Crem]

### DA DOVE VIENE E DOVE VA IL NOSTRO 5 X 1000

Negli ultimi anni gli accreditati del 5x1000 da parte del Governo si sono velocizzati: nel 2017 abbiamo riscosso € 4.696 relativi alle offerte di 140 nostri soci sui loro redditi del 2015. Risultato pressoché analogo al 2016 (€ 4.653) ma migliore degli anni precedenti (€ 3.500 nel 2015, € 3.850 nel 2014). Mediamente il numero degli offerenti è comunque sempre basso considerato che i nostri soci sono oltre 7.700. Basterebbe poco (qualche centinaio in più) per migliorare nettamente il risultato e consentire di attuare importanti progetti.

Vale la pena di ricordare la prima iniziativa portata a termine "dona il 5 per mille per i giardini delle rimembranze", che ha visto erogare al Comune di Uboldo un contributo di € 500 per la realizzazione del giardino nel cimitero comunale, ma soprattutto promuovere, in collaborazione con il Comune di Varese, un con-

corso di idee per la progettazione del giardino nel cimitero di Varese-Belforte, che ha visto la partecipazione di 44 professionisti provenienti da tutta Italia. In questo progetto So.Crem Varese ha investito molto (€ 10.345 tra premi per i vincitori e spese di organizzazione), ma l'impegno potrebbe dare presto i suoi frutti se il Comune di Varese dovesse confermare, come sembra, il finanziamento dell'opera per il 2019.

Per il futuro sono già allo studio nuove iniziative la cui concreta realizzazione dipenderà dalle risorse che saranno disponibili. Tra le più importanti segnaliamo la creazione di un museo espositivo nei locali del vecchio Tempio crematorio a ricordo della storia di uno dei primi crematori d'Italia, della società che lo ha costruito, dei personaggi che hanno rappresentato la nostra associazione dalla sua fondazione ad oggi.

*Testamento biologico.  
L'impegno del Comune di  
Varese e della So.Crem*

# Una legge equa per tutti

**L**a legge sul biotestamento, legge n. 219 del 22 dicembre 2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" è in vigore dal 31 gennaio 2018 e stabilisce che una persona maggiorenne, capace di intendere e volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, dopo aver acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte, possa "esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari". Si può quindi esprimere la propria volontà di accettare o rifiutare accertamenti e terapie in momenti della vita in cui non si sarà in grado di indicare consapevolmente tale opzione, secondo il principio che "nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata".

**Come esprimere le Disposizioni anticipate di trattamento (DAT)**

In previsione di una eventuale futura incapacità di poter esprimere le pro-

prie volontà, la persona interessata chiamata "disponente" può esprimere le "Disposizioni anticipate di trattamento - DAT". Tali disposizioni sono redatte con atto pubblico o scrittura privata autenticata, oppure con scrittura privata consegnata personalmente all'ufficiale dello Stato Civile del Comune di residenza laddove il Comune ha istituito l'apposito registro.

**Dove e come depositare le DAT**

Gli uffici di stato civile dei comuni, per i propri residenti, istituiscono modalità di registrazione cronologica delle DAT.

Il Comune di Varese informa che, per i propri residenti, ha avviato la procedura di registrazione. A tal fine le DAT vanno consegnate personalmente presso il Servizio dello Stato Civile, Palazzo Estense Via Sacco n. 5 piano terra, esclusivamente su appuntamento.

L'ufficio può essere contattato il lunedì dalle 13.15 alle 18.00, dal martedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.00 e il sabato dalle ore 8,15 alle ore 12.00 con le seguenti modalità:

- ai numeri: 0332 255238/255224
- e-mail: [demografici@comune.varese.it](mailto:demografici@comune.varese.it)
- pec: [demografici@comune.varese.legalmail.it](mailto:demografici@comune.varese.legalmail.it)

All'appuntamento concordato il disponente deve presentarsi munito di:

- documento identificativo in corso di validità;
- atto/scrittura contenente le DAT in busta chiusa ed eventuale fotocopia delle DAT.

Alla consegna il modulo viene protocollato e viene rilasciata una ricevuta con l'indicazione dell'ufficio dove la documentazione è depositata e conservata.

Per gli altri comuni (quanto meno quelli della provincia) So.Crem raccoglierà notizie di analoghe adesioni e renderà noto l'elenco con successivi avvisi.

**La Società Varesina per la cremazione – So.Crem, in Accordo Con Il Comune di Varese, si è resa disponibile, sia per i soci che per i non soci, a fornire informazioni, assistenza e modulistica nei seguenti orari:**

- presso la sede abituale situata nel Palazzo Comunale (nei locali dell'Ufficio Cimiteriale), dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.00
- presso la sede di via Marcobi n. 10 a Varese il Lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00

*Legge regionale: modifiche in vista per i servizi funebri e cimiteriali*

## No a sepolture private fuori dai cimiteri

**L**o scorso novembre abbiamo avuto notizia dell'avvio di un percorso promosso dalla Regione Lombardia avente per oggetto la revisione della Legge regionale n. 33/2009, ovvero il Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità. Quello che ci riguarda più da vicino è la parte che concerne le norme in materia di attività funebri e cimiteriali, ovvero quelle che, tra l'altro, hanno dato attuazione alla legge 130/2001 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione ceneri).

In realtà, l'oggetto principale della revisione riguarda le norme che disciplinano l'attività delle imprese di onoranze funebri e al riguardo la Commissione sanità della Regione ha già provveduto a sentire in audizione le associazioni interessate e ad acquisire le loro proposte.

Invece la nostra Federazione (F.I.C.) e le So.Crem che rappresenta non sono state coinvolte, come in passato, nei lavori. Tuttavia siamo comunque riusciti, soprattutto grazie all'impegno e all'iniziativa

di So.Crem Varese, ad avere contatti con alcuni consiglieri della Commissione sanità sia per farci conoscere e sia per esporre le nostre proposte e richieste.

Cosa abbiamo chiesto? Innanzitutto che la Federazione Italiana Cremazione e tutto ciò che rappresenta - negli ultimi anni ignorata dalla Regione quando si è trattato di decidere su argomenti anche di nostro interesse - torni a essere un interlocutore abituale da sentire ogni qual volta si provveda ad approvare provvedimenti: leggi, regolamenti e delibere di Giunta. Poi abbiamo posto all'attenzione della Regione varie tematiche:

- introdurre l'obbligo di utilizzare per la cremazione solo feretri in legno dolce

# Edmea Maggiolo Bassani ultima partigiana

L'intera vita spesa per la conquista e le difese dei diritti civili

**E**dmea ci ha lasciato da poco e già rimpiangiamo la sua luminosa figura di donna determinata, coerente con le sue scelte politiche, con le sue aspirazioni a una più attenta giustizia sociale. Raccontare la sua storia significa ripercorrere i dolorosi anni della seconda Guerra Mondiale nei momenti cruciali seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943. L'Italia invasa dai nazisti, una parvenza di governo di fascisti guidati da Mussolini a Salò, i militari dell'esercito italiano abbandonati e sbandati. La giovane Edmea, universitaria, capisce da che parte spendere le sue scelte e soprattutto la sua vita. "La vita" perché di questo si tratta: ci volevano ideali alti e volontà di ferro. Diventa crocerossina e cura i feriti, la sua divisa è uno scudo che le permette i primi contatti con la Resistenza varesina.

Con l'amica Tiziana Bonazzola, comincia la sua avventura raccogliendo le armi abbandonate dall'esercito italiano. È ben presto protagonista come responsabile del trasporto e della distribuzione di dispacci e documenti di importanza vitale: è il tramite tra gli alti comandi della Resistenza e le formazioni partigiane sparse nelle valli e sulle montagne. Attraversa più volte il Lago Maggiore su barche di pescatori, non si fida dei battelli, deve tenere celato il suo importante ruolo di staffetta.

Storico è il suo viaggio da Varese a Milano: nascosti fra i libri di studio porta documenti da consegnare al mitico capo della Resistenza Leopoldo Gasparotto. Il luogo è Piazza Castello 2, in uno scantinato doveva incontrare i compagni. Al momento di partire la madre è in ansia per lei e per rassicurarla Edmea prende un treno più tardi del previsto. Raggiunto il punto di incontro, ad accoglierla non trova più nessuno. Leopoldo Gasparotto, con tutto il gruppo, è



già stato portato a San Vittore in seguito a una spiata; non le resta che tornare sui suoi passi conscia di aver scampato il carcere. Non smarrisce le motivazioni profonde del suo impegno politico, oltre che staffetta diventa protagonista in prima persona della Resistenza.

Una seconda volta, incrocia la sua via con quella di Gasparotto: accompagna una madre di Gemonio in cerca di notizie del figlio fino a Fossoli (in Emilia) viaggiando su un camion colmo di formaggi. Fossoli è la seconda tappa dei detenuti politici prima dello smistamento nei campi nazisti. Gasparotto, pur detenuto, era riuscito a raggruppare uomini della Resistenza. Edmea e compagna incontrano ai cancelli del campo un militare che comunica loro l'avvenuta fucilazione di Gasparotto, colpito alle spalle dopo essere stato costretto a fuggire per giustificare, poi, l'a-

zione criminale. Nel ricordo di quel giorno, da lei raccontato, le emozioni ancora ci colpiscono.

In una delle sue missioni più a rischio incontra sulle montagne, sopra il Lago Maggiore, un giovane militare mandato in suo aiuto per guidarla su una strada minata. Colpito da quella bella ragazza coraggiosa, dimentica le mine e i pericoli della guerra. Ezio Bassani, partigiano, sarà suo fedele compagno per tutta la vita.

In quei giorni, a Varese, viene trovato in tasca a un delatore fascista ucciso un foglio coi nomi di uomini e donne della Resistenza, fra questi anche il suo nome. Lascia Varese e raggiunge le formazioni partigiane in montagna diventando, di fatto, militare per non cadere in mano alle milizie fasciste.

Finita la guerra, Edmea non dimentica l'impegno sociale. Laureata in lettere moderne, prosegue la sua missione insegnando nelle scuole pubbliche della provincia, conscia che l'educazione e la cultura sono capitali umani di importanza vitale per arrivare a più responsabili scelte di vita.

Edmea resta una figura storica della sinistra varesina. Collabora con tante donne per il riscatto della figura femminile e con le compagne dell'UDI si impegna per i diritti civili: abolizione del codice Rocco-diritto di famiglia-divorzio-aborto legale-violenza sessuale ed uguaglianza di genere.

La ricordiamo oggi con affetto e riconoscenza in un momento particolarmente difficile per l'Italia dopo le elezioni.

**Franca Broggi Franchini**

■ segue da pag. 5

*o altri materiali ecologici certificati dai produttori per ridurre le emissioni inquinanti e i tempi di cremazione.*

- *Introdurre un principio che limiti il continuo ricorso agli ampliamenti dei cimiteri da parte dei comuni, vincolandoli:*
  - 1) *a soluzioni propizie al riciclo delle vecchie sepolture, incluse quelle perpetue.*
  - 2) *Incentivando le famiglie a riutilizzare le tombe già a loro concesse o a*

*lasciarle a disposizione dei comuni.*

- *Un invito alla Regione a non consentire la realizzazione di sepolture private per ceneri al di fuori delle aree cimiteriali, per evitare di consegnare ai privati e alla possibile speculazione un servizio che deve restare pubblico.*

*Concludere l'iter per la revisione della legge non è stato possibile per la sospensione dell'attività legislativa in seguito alle elezioni del 4 marzo scorso.*

## UN ANNO POSITIVO

tendenza a un lento ma graduale aumento. È proseguita anche l'attività di alcuni volontari per tenere aperta la sede di Via Marcobi a Varese quale punto informativo, iniziativa che ha incontrando l'apprezzamento dei cittadini.

In questo anno trascorso si sono registrate numerose iniziative che hanno visto protagonista la nostra So.Crem. Tra le più importanti: la presentazione alle autorità dei nuovi impianti del Tempio crematorio di Giubiano; il concorso di idee per la progettazione del giardino delle rimembranze nel cimitero di Belforte a Varese con la partecipazione di 44 professionisti di tutta Italia, la sua degna conclusione con le due giornate di esposizione dei progetti nel Salone Estense del Palazzo comunale di Varese e la premiazione dei primi tre classificati fatta dal sindaco Galimberti e dall'assessore Civati; il tradizionale concerto del 1° novembre che ha riscosso notevole successo e ampia partecipazione di pubblico; l'approvazione della legge sul testamento biologico e l'iniziativa di So.Crem di aprire un punto informativo presso la sede abituale nel Palazzo comunale e in quella di via Marcobi; la sistemazione della tomba di Ugo Scuri, uno dei nostri fondatori (1880). Dal punto di vista normativo è stata affrontata la questione della modifica della Legge regionale che disciplina le norme in materia di attività funebri e cimiteriali. Grazie al consigliere Bressan, So.Crem Varese è stata parte attiva e determinante nel promuovere contatti con alcuni consiglieri della Commissione regionale di sanità, sia per farci conoscere meglio e sia per esporre le nostre proposte che sono poi state riassunte in un documento fatto pervenire alle autorità regionali dal Coordinamento regionale lombardo delle società per la cremazione.

Anche nel 2017 il bilancio finanziario della nostra associazione ha avuto un buon andamento, tanto che la quota sociale, che è l'unica nostra entrata certa, anche per il 2018 è stata confermata in 10 euro. Positiva anche l'entrata del 5 per mille che il Consiglio direttivo proporrà all'assemblea di destinare al fondo appositamente istituito per finanziare importanti progetti. Con questo fondo abbiamo già finanziato il concorso di idee per il giardino di Varese, che ha comportato una spesa complessiva tra premi ed organizzazione di 10.345,00 euro. Tra gli obiettivi in programma nel prossimo futuro vi è l'intervento di recupero del vecchio Tempio crematorio di Giubiano, allo scopo di valorizzarlo con la creazione di un museo espositivo a ricordo della storia di uno dei primi crematori d'Italia, della società che lo ha costruito, dei personaggi che hanno rappresentato la nostra associazione dalla sua fondazione ad oggi.

Per quanto realizzato desidero ringraziare tutti coloro che si sono prestati come volontari. Il loro aiuto è stato preziosissimo ed invito tutti i soci che voglio spendere un po' di tempo per la nostra associazione di farsi avanti senza esitazione. Vi aspetto numerosi, ma più degli scorsi anni, al nostro annuale appuntamento.

*Il Presidente*  
**Alessandro Bonfadini**

## Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo ai soci che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: [info@socremvarese.it](mailto:info@socremvarese.it).

In questo modo So.Crem potrà inviare tutte le notizie riguardanti l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche

consultabile online sul sito: [www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it).

**Si informa che ogni socio può anche decidere, avvertendo la segreteria So.Crem, di non voler più ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.**

## Soci So.Crem al 28.2.2018 per età anagrafica e sesso

Classi di età	Donne	Uomini	Totale	%
da 0 a 30 anni	6	3	9	0,11%
da 31 a 40 anni	26	17	43	0,56%
da 41 a 50 anni	178	90	268	3,47%
da 51 a 60 anni	512	272	784	10,16%
da 61 a 70 anni	901	621	1522	19,73%
da 71 a 80 anni	1413	985	2398	31,08%
da 81 a 90 anni	1251	820	2071	26,84%
da 91 a 100 anni	402	197	599	7,76%
oltre 100 anni	15	7	22	0,29%
<b>TOTALI</b>	<b>4704</b>	<b>3012</b>	<b>7716</b>	<b>100,00%</b>
	60,96%	39,04%	100,00%	

La fascia più numerosa è quella da 71 a 80 anni. Le donne sono sempre in maggioranza: più previdenti oltre che più longeve degli uomini.

## Nuovi soci e soci cremati nell'ultimo decennio

Anno	Donne	Uomini	Totale	Cremati
2006	213	167	380	234
2007	214	178	392	263
2008	210	179	389	275
2009	217	139	356	276
2010	226	147	373	286
2011	241	186	427	283
2012	219	151	370	329
2013	262	210	472	286
2014	270	186	456	339
2015	334	219	553	354
2016	325	251	576	361
2017	297	249	546	343
<b>TOTALI</b>	<b>3028</b>	<b>2262</b>	<b>5290</b>	<b>3629</b>
	57,24%	42,76%	100,00%	

## I NOSTRI LUTTI

### ■ FRANCO ZIGHETTI

Storico medico di base a Bizzozero per diversi decenni, si è spento dopo una lunga malattia. Ricordato per l'umanità con cui svolgeva il suo lavoro, ha coltivato per oltre quarant'anni la passione per la fotografia.

### ■ ETTORE ROSSONI

È stato per anni il volontario che ha tenuto aperto il Museo Alfredo Binda voluto dal Comune di Caviglio nel 1986 e dedicato all'illustre concittadino, campionissimo del ciclismo negli anni '20 e '30.

## Ci hanno lasciati

Dal 29 agosto 2017 al 28 febbraio 2018 ci hanno lasciato i seguenti soci:

Gina Teresa Alioli, Martino Allegrìa, Anna Aloe, Anna Guerina Ambrosini, Edvige Andreotti, Amalia Anelli, Roberto Antonini, Giuseppe Anziano, Franca Bai, Maria Luisa Baila, Giuseppina Baj, Lucia Ballerini, Luigi Banfi, Loredana Bellini, Giuliano Bellini, Vanda Bellintani, Aldo Berardi, Giuseppina Bernasconi, Luigia Berra, Ferruccio Bianchi, Marzio Bianchi, Giorgio Biganzoli, Anna Carolina Bina, Ezia Adele Bogni, Cesare Boldetti, Enrica Bonacina, Federico Bonacina, Sandro Borsotti, Ada Bianca Boschetti, Emanuele Ettore Bossi, Vera Bossi, Giuseppe Brambilla, Rinaldo Brenna, Bruno Brigati, Flavio Brivio, Giuseppina Broggi, Giuseppe Bronzi, Maria Luisa Bulgaroni, Mariella Busso, Luigi Caldera, Adriano Campanotto, Anna Maria Campiotti, Norma Maria Canciani, Albertina Cantadori, Michelina Capparelli, Giuseppina Carboni, Maria Luisa Caretoni, Rosa Carrara, Bianca Castoldi, Adele Ceriotti, Fedora Cerri, Velia Irena Cervi, Athos Chiarotto, Adriana Ciresa, Vittoria Clarà, Ernesto Colombo, Mirella Colombo, Cecilia Colombo, Giovanna Colosio, Maria Coltro, Anna Maria Contri, Antonio Corapi, Guglielma Cortelezzi, Bruno Cortellini, Adriano Costa, Francesca Curcio, Mario De Biasi, Edgarda Maria De Filippo, Irene De Franco, Gabriella Del Frate, Enrica Dell'Oro, Luigia Dozio, Maria Luisa Fassi, Anna Liliana Ferrari, Carolina Ferretti, Maria Adalgisa Fomasi, Giuseppe Fontana, Jose Atilio Forlano, Silvana Fornara, Roberto Frattini, Francesca Enrica Fumagalli, Luciana Galante, Giuseppina Gandini, Francesca Gandola, Santino Antonio Garau, Giulio Luigi Garzonio, Alessandro Gazzetta, Archimede Genolini, Angelo Gervasini, Giovannina Giacometti, Erminia Giorgetti, Arturo Giorgi, Ruggero Giudici, Clara Guzzo, Federico Isella, Antonio Izzo, Salvatore Izzo, Luciana Janigro, Franco Larghi, Riccardo Lasciarrea, Augusta Leati, Pietro Lentini, Pierino Longhi, Domenico Longobardi, Armando Lorenzon, Luigi Lozza, Gaspare Macchi, Savina Maffezzoli, Edmea Maggiolo, Ennio Malanca, Gina Malavasi, Mariapiera Malvezzi, Orsola Marchesi, Maria Marchetti, Giuseppe Marino, Gennaro Matano, Laura Mauri, Teresa Mentasti, Alice Mihalescu, Gino Moia, Maria Monco, Silvio Moneta, Maria Morello, Franco Mori, Angelo Motta, Gianluigi Mussi, Aldo Navone, Michele Nico, Lina Nidoli, Umberto Oriti, Adda Ortis, Franco Pietro Paiato, Fulvio Pase, Sandra Patroni, Lucia Pedroni, Angiolina Perotti, Giovanni Peruzzotti, Luigi Piatti, Maria Pietrantuono, Maria Pollicino, Bianca Pozzetti, Aldo Pozzi, Giancarla Prevosti, Manuela Rainoldi, Maddalena Ranzolin, Dorina Rodolfi, Gianni Piero Roncaglioni, Marco Rossi, Teodolinda Rossi, Gionchiglia Rossi, Ettore Rossoni, Maria Luigia Santandrea, Felicità Angela Scalisi, Hilde Maria Schroder Noll, Anna Maria Scodellaro, Maria Serenelli, Laura Siluri, Carlo Silva, Giuseppa Smaniotto, Guido Sonnessa, Maria Sulcis, Giovanni Tagliabue, Giuseppina Talamona, Ivan Tassinari, Maria Pia Tavazzani, Yvonne Pierrette Thomet, Giovanna Tolomeo, Edoardo Tondini, Attilio Turconi, Marisa Turetta, Giorgio Uslenghi, Angelo Vanetti, Egidio Vitellozzi, Vanda Zecchetti, Franco Zighetti, Cesare Zingaro.

A tutti i familiari le condoglianze della nostra Associazione.

## CONFERMATA A 10 EURO LA QUOTA SOCIALE DEL 2018

Sono confermate anche per il 2018 le quote sociali annuali e vitalizie.

**Quota rinnovo annuale € 10,00. Nuova iscrizione € 25,00** (iscrizione € 15,00 + quota annuale € 10,00). **Nuova iscrizione vitalizia € 350,00** (una tantum)

I soci ordinari già iscritti che volessero diventare vitalizi godranno di una riduzione commisurata a quanto già versato.

Per il versamento può essere utilizzato il bollettino di C/C Postale accluso nel precedente numero de "Il Nibbio" o il bonifico bancario su: Banca Prossima-Milano, IBAN : **IT12 Y 033 5901 6001 0000 0011766** intestato a So.Crem Varese.

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede di Varese o alle imprese di Onoranze Funebri Fiduciarie che espongono il nostro logo.

Per i versamenti cumulativi di più soci indicateci i nomi separatamente.

**La nostra Associazione vive grazie al contributo dei suoi Soci. Non dimenticate il rinnovo. Chi non ha ancora versato la quota sociale di € 10,00 per l'anno 2017, per essere in regola ricordi di farlo non oltre il 30 giugno p.v.**

## Oblazioni

Ricevute dai soci dal 29/8/2017 al 28/2/2018 in ricordo di familiari defunti.

C. Passoni, E. Talamona, G. Molinari, M. Mikus, L. Marcolini, A. Rampazzo, A. Re, E. Broggi, F. Burattinello, E. Ceriani, G. Moro, S. Ruffinoni, C. Molteni, M. Corbellati, M. Rodolo Maserà, A. Venturini, B. Croci, M. L. Nava, N. M. Esnal, S. Salmoiraghi, P. Perini, A. Saredi, M. E. Daverio, M. Trisciuzzi, D. Giannoni, G. Romeo, L. Guerra, A. Dolce, F. Primi, A. Orsanigo, V. Rubbi, R. Mosca, A. Griggi, S. Prestigiovanni in ricordo di S. Prestigiovanni, M. L. Ferrario, S. Magni, N. Del Grande, E. Vigè, C. Donelli, M. Luini, M. Coscia, V. Tommasina, P. Pastore, C. Sangregorio, C. Cerutti, N.N., A. Tagliaferri, A. Lozza, M. C. Cova, A. M. Baocchi, S. Bernasconi, P. Ordanini, B. G. Raffalt, A. Tacca, G. Bruckner, L. Provini, R. Zolani, R. Nicoletti, M. G. Tognella, A. Pessina, G. Brunetto, M. Li Vigni, M. Nardo, C. D'Errico, C. Meda, A. Pastore, G. Barutta, R. Orsanigo, A. M. Trotti, C. Premoli in ricordo di C. Bianchi, G. Marcotti, L. Ziliani, L. Gobbi, L. Saggiante in memoria di M. Redaelli, G. Torriani, N. Sanvito, V. Trisciuzzi, M. Urbani, G. Maspero, E. Marcora, M. Pellegrino, F. Sempiana, G. Pari, G. Buccari, F. Donelli, M. G. Galmozzi, A. Mazzoleni, E. Bardelli in ricordo di A. Castellani, G. Sturniolo, L. A. Flores Anaya, C. Colombo, M. Dovico, L. Pescarin, V. Bolognesi, M. Carraro in ricordo di M. De Micheli, M. Malnati, G. Rizzo, G. Bruschi, L. Valchera, F. Spanò, S. Spanò, D. Podetta, A. Spadon, I. E. Frontero, P. Giannoni, R. Menchini, P. Bertan, G. Bollini, R. Mapelli, M. Vanoni, I. Campiotti, A. Nizzolini, G. F. Veneziani, N. G. Morni, B. Manfredi, M. Pedotti, D. Morlacchi, N. Lombardo, M. Bianchi, S. Magni, A. M. Butti, P. Pescarin, N. Pravettoni, N.N., A. Carabelli in ricordo di M. Bucciol, G. Arosi, G. Ferrari, F. Villa, G. Vassellatti, F. Bocci, B. Tonna, E. C. Zalindi, P. G., G. Crema, W. Gili.

**L'importo complessivo di queste oblazioni ammonta a 1.747,50 euro. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità**

## NUOVE IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI FIDUCIARIE

Servizi Funebri  
**A.G. Sacro Monte S.r.l.**

Via G. Matteotti, 86 - ARCISATE  
(VA) Cell. 348.0800857

## Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione  
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)

21100 Varese – Tel. 0332 234216

www.socremvarese.it

info@socremvarese.it

*Direttore Responsabile:*

Cesare Chiericati

*Editore:*

Società Varesina per la Cremazione

*Stampa:*

Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana